

Successione, una scelta a prova di professionista

La successione rappresenta un momento delicato e difficile, sia in ambito familiare, sia nell'ambito delle relazioni legate alla gestione delle imprese. Situazioni che, spesso, evidenziano problematiche non solo riguardanti gli aspetti prettamente morali ed affettivi, ma anche economico-fiscali.

Proprio del tema «Il passaggio patrimoniale nell'etica familiare» nei giorni scorsi si è svolto un incontro che, alla Sala del Mutuo Soccorso di via Zambonate, ha visto l'intervento di esperti relatori.

Ad organizzarlo è stato «Facciamo Quadrato», un'aggregazione di realtà lavorative comprendente aziende, studi professionali e singoli professionisti che pur operando in settori differenti si riconoscono in specifici valori etici, come la correttezza, la trasparenza e il rispetto delle persone e dell'ambiente.

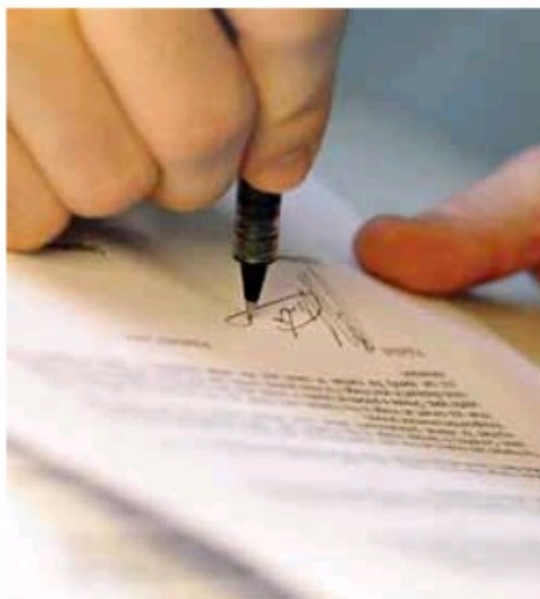
L'argomento trattato ha ri-

scosso notevole interesse, a giudicare dalla sala gremita di persone. Partendo dalle trasformazioni storico-giuridiche avvenute nel tempo sui concetti di donazione ed eredità, i qualificati esperti hanno condotto gli intervenuti alla scoperta di come la visione etica della famiglia può conciliarsi con l'attuale legislazione, il regime fiscale e le possibili evoluzioni nel prossimo futuro.

All'appuntamento hanno preso parte il notaio Guido De Rosa, il docente di diritto tributario all'Università di Bergamo Gianluigi Bizioli e il commercialista e revisore contabile Gianpietro Giassi.

Il passaggio generazionale

«Il trasferimento patrimoniale per causa di morte o per donazione – ha detto Bizioli – è un tema legato alla giustizia fiscale, poiché pone il destinatario del passaggio in posizione di van-



Il testamento, una soluzione per governare la successione patrimoniale

taggio in quanto lo riceve at-tito gratuito».

«Il passaggio generazionale – ha sottolineato Gianpietro Giassi, riferendosi all'aspetto da lui trattato – è un tema che richiede una gestione sia dal punto di vista civilistico sia da quello fiscale. Il consiglio, quindi, è quello di affidarsi a professionisti in grado di sviluppare entrambi gli aspetti».

«Il tema che a molti sta a cuore – ha detto il notaio De Rosa – riguarda il passaggio del patrimonio negli ambiti familiari, che si può realizzare attraverso donazioni o disposizioni testamentarie, ma anche in altri modi con cui è possibile trasferire della ricchezza all'interno della famiglia».

Successione, gli aspetti delicati

Al termine dei loro interventi i tre esperti hanno risposto ad alcune domande formulate dal pubblico. Quella riguardante co-

me veicolare le proprie sostanze verso la persona prescelta è apparsa particolarmente interessante. «Il testamento – ha risposto De Rosa – può essere scritto di pugno e firmato dall'interessato, senza dimenticare di apporre la data, su un qualunque supporto cartaceo. Però tale documento presenta qualche difficoltà dal punto di vista della conservazione. Rivolgersi a un notaio o per consegnarglielo affinché lo conservi o per scrivere un testamento, che in questo caso si chiama pubblico, rappresentano comunque una soluzione in molti casi preferibile».

Il notaio ha concluso che i soggetti più esposti sono soprattutto coloro che hanno situazioni di convivenza, figli nati fuori dal matrimonio, più esperienze matrimoniali o sono coniugati ma non hanno avuto prole. ■

Francesco Lamberini

CHI FOTODUZIONI È RISERVATA